

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.  
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Telli N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 luglio contiene:  
1. R. decreto 3 luglio, che approva la convenzione sottoscritta il 15 aprile 1875 tra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici ed il signor Ignazio Noccioli per la concessione al medesimo della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata dalla stazione di Ponte Galera a Fiumicino.  
2. R. decreto 3 luglio, che proroga al 7 settembre 1880 il termine per il compimento dei lavori per la costruzione del nuovo quartiere nella località detta Castro Pretorio, in Roma.

### (Nostra corrispondenza)

Lione, 19 luglio,

(Tai) Non bisogna crearsi delle illusioni; l'unico governo possibile in questo paese è ancora il governo imperiale, e il voto del 15 ne è una prova luminosa.

L'inchiesta aperta dal Governo della Repubblica contro i bonapartisti durò 18 mesi, e non si venne a capo di nulla. Tutte le accuse lanciate a questo partito non provarono altro che dei maneggi elettorali bene innocenti, ed usati forse in maggiori proporzioni nella liberalissima Inghilterra.

M. Rouher venne tacciato di mentitore, perchè sulla sua parola d'onore, un anno fa, aveva dichiarato di non conoscere l'esistenza a Parigi di un Comitato centrale dell'Appello al Popolo. Le pezze sequestrate presso diversi individui mostrerebbero il contrario, ed anzi che lo stesso Rouher ne fosse il presidente. Tutte le apparenze erano per conseguenza contro lui, e digià cominciava a divenire impopolare; ma nel suo splendido discorso del 14 dimostrò che le accuse non avevano fondamento. Egli dichiarò altamente essere il presidente del partito bonapartista di Parigi, ma senza aver delle filiali, e per conseguenza lui non aver mentito quando diceva non essere a sua conoscenza un partito dell'Appello al Popolo. Di più condannò il Governo della Repubblica per certi atti di sequestro praticati solo da un Governo dispotico. La destra e il centro applaudirono.

Ma Gambetta prese di poi la parola, e fece un solenne fiasco, e portò l'ultimo colpo all'insussistenza delle accuse contro i Bonapartisti. Le dichiarazioni di M. Buffet e di M. Dufaure prepararono il voto favorevole al Governo, e per conseguenza agli imperialisti. Or del discorso di Gambetta, i repubblicani sono molto malcontenti, e l'Opinion Nationale dice: «Benchè un po' sorpresa, benchè ancora esitante, la maggioranza prendeva il suo partito, quando l'intervento di M. Gambetta, malgrado i consigli della sinistra, è venuto a cangiare tutto, e tutto imbrogliare... L'insidia era evidente; M. Dufaure la aveva fornito il mezzo di non cadere. M. Gambetta si è precipitato».

Come ebbi l'onore d'annunciarvi, il Sultano di Zanzibar arrivò a Parigi l'altro giorno. Egli discese all'Hôtel del Louvre, poi andò a visitare la Biblioteca Nazionale. Egli era accompagnato dal sig. Schefer, interprete di lingue orientali,

e da cinque gran dignitari del suo seguito, e fu ricevuto dal sig. Delisle. Visitò tutte le sale; ma con predilezione quella dei Manoscritti, dove il sig. Slane gli mostrò diverse collezioni di manoscritti arabi, persiani, e cinesi. Egli ammirò con piacere un magnifico Corano riccamente ornato, e restò stupito di trovarlo tra le mani degli Europei. Di poi visitò la Sala delle Stampe, dove si fermò con curiosità davanti un immenso mappamondo e sopra un planisferio che fu costruito per Luigi XIV. Il Sultano mostrò con visibile soddisfazione al suo seguito un grande Atlante geografico orientale dell'Africa, in cui sono incisi con cura diversi ritratti degli abitanti specialmente di Zanzibar. Una folla considerabile attendeva la sortita dell'augusto personaggio. Jeri doveva aver avuto luogo il pranzo ufficiale.

Sale. Pochi o nulli gli affari; si ebbe qualche vendita, ma piuttosto delle qualità infime. L'orgoglio variò da 87 a 69; le trame da 83 a 69; di greggie non se ne parlò; una piccola quantità fu venduta a 61.

Errata. Nella Rivista delle Sete del giorno 15 del vostro Giornale al secondo capoverso seconda linea, al contrario di leggere superiore si avrebbe dovuto leggere inferiore. Io spero che i miei buoni lettori avranno da sé stessi corretto l'errore involontario del proto.

## ITALIA

Roma. È partito da Roma per Civitavecchia un personaggio misterioso, che dicesi essere un maggiorenne dell'Erzegovina, il quale è stato incaricato da quegli insorti di richiedere Garibaldi del suo aiuto per la loro causa. Così il Movimento.

In quel vastissimo fabbricato che è l'ex-collegio Romano, si lavora onde stabilirvi la biblioteca nazionale che porterà il nome di Biblioteca Vittorio Emanuele. Fu ideata dal ministro della pubblica istruzione e autorizzata da un decreto già pubblicato dalla Gazz. Ufficiale. La biblioteca sarà formata: colle molte migliaia di volumi che appartenevano ai gesuiti e alle altre corporazioni religiose sopresse in Roma.

Circola in Roma, e sarà presentato presto al Ministero, un invito degli artisti italiani al governo per indurlo a recedere dalla presa determinazione di non partecipare all'Esposizione mondiale del 1876 in Filadelfia.

Mac-Clowskey è il primo cardinale americano che abbia avuto il Sacro Collegio. Eletto nel penultimo Concistoro, egli verrà a Roma nel prossimo settembre a ricevere dalle mani del Papa il cappello cardinalizio. Egli sarà accompagnato da parecchi vescovi e da un gran numero di ecclesiastici americani.

## ESTERO

Austria. Scrivono da Trau al Dalmata: Sin da quando un corvo di cattivo augurio svolazzava per le nostre campagne, si udì un grido selvaggio: udrate italiani (uccidete gli italiani). Noi ci riserviamo di darne il nome

quando avremo completato le prove che stanno a suo carico, onde presentarlo alla esecuzione del pubblico.

Non basta, ma persone di ceto civile, fanatici jugoslavi, aizzano il popolo con questi ragionamenti: perchè vi lasciate portar via il vostro pane da forestieri, andate voi forse in casa loro?

Non è a stupirsi dopo ciò, se hanno luogo quei fatti deplorabili che voi avete già stigmatizzati; dietro tali eccitamenti popoli anche più civili fallirebbero. Nell'appello che venne fatto ultimamente mancavano 5 italiani, uno venne trovato ucciso, e degli altri 4 non si sa la sorte. Cosa fanno le autorità?

Francia. Il Journal des Débats, con un articolo del sig. Lemoine, torna sull'argomento della lettera dell'ambasciatore tedesco a Parigi e delle elezioni in Baviera. Si sa che il principe Hohenzollern disse che queste elezioni, riuscendo favorevoli ai clericali, avrebbero riacceso in Francia delle speranze chimeriche, ma atte forse a porre la pace in qualche pericolo. «Gli insensati fanatici, scrive il Débats, che sognano ancora una novella crociata e una nuova spedizione di Roma, sono, nelle attuali condizioni, dei veri cospiratori contro la sicurezza e la integrità della Francia». Non v'ha dubbio però che in Francia si avrà udito con piacere che i clericali vinsero nella Baviera.

Il National racconta che, celebrandosi a Nancy la consacrazione della basilica di Saint-Epvre, sui quattro angoli del campanile sventolava la bandiera lorenese, a fondo giallo, mentre non vedevasi alcuna bandiera francese. Il sindaco intervenuto per far rimediare a questo scempio, ma ha avuto un rifiuto dal clero. Allora il sindaco ha pensato lui alla bandiera francese. Il prefetto non si è dato per inteso di questo conflitto, e alla sera assisteva al banchetto dato dal clero.

Il segretario del Comitato istituito a Londra, sotto gli auspicci del lord Mayor, per aiutare gli inondati dei dipartimenti del Mezzogiorno, l'onorevole M. J. Vine, ha ricevuto dalla marescialla Mac-Mahon una lettera, in data 14 luglio, da cui prendiamo i seguenti dati: Seicento persone circa sono perite vittime dell'inondazione; 6900 case sono state distrutte. Le perdite ascendono a quasi 100 milioni di franchi.

L'avversione che l'Assemblea di Versailles mostra pel suo scioglimento dà ragione al corrispondente del Times che scrive: «Se si facesse la proposta che tutti i deputati attuali avessero a conservare il loro seggio per tutta la vita, e se su tale proposta si votasse a scrutinio segreto, una grandissima maggioranza si pronuncerebbe per l'affermativa». Fortunatamente che quella proposta è impossibile.

Inghilterra. È morta a Londra Lady Franklin moglie del celebre navigatore al polo, dello sfortunato ma glorioso capo della spedizione marittima (Erebus e Terror) perdutasi fra i ghiacci polari. La moglie aveva coi propri mezzi e con quelli avuti con pubbliche sottoscrizioni e dal Governo organizzato dalle spedizioni onde ricercare gli avanzi della spedizione e le spoglie mortali di Sir Franklin e dei suoi compagni.

stumo; ma è un aureo anello della aristocratica catena della scienza e del progresso, che ha i suoi antenati scientifici, i suoi precedenti naturali; ha insomma il sangue, ha le intrinseche doti per vivere ed infuturarsi nella scienza e col progresso.

La Vaccinazione è un progresso, è un perfezionamento di una pratica che già esisteva da lungo tempo; è una evoluzione di un concetto ereditato assai addietro, ben più rozzo in sé stesso, e che, rimorchiato dall'avanzare della scienza, disingannatosi in forma eletta.

Quella prima pratica, antenata naturale dell'innesto Vaccino, era l'inoculazione, colla quale espressione si definì l'innesto del vajuolo vero e spontaneo nei sani a scopo profilattico.

### III.

#### L'inoculazione del vajuolo.

L'inoculazione si era stabilita da lunghissimo tempo in Cina, e da più che dugent'anni prima della scoperta del Vaccino, in Circassia.

Se si deve dire che l'origine della inoculazione si perda per noi nella lontananza dei luoghi, non si può dire con altrettanta verità che essa si perda nella antichità dei tempi; imperocchè ha dimostrato Anglada, nella sua celebre opera sui morbi nuovi e sui morbi spenti (1), che il va-

(1) Anglada (Ch.) Etudes sur les maladies étiolées et les maladies nouvelles, pour servir l'histoire. Paris 1869.

Serbia. Un dispaccio da Belgrado alla Bilancia di Fiume annunzia che il governo serbo, in seguito ad invito del sig. Dollinger, manderà al Congresso dei vecchi cattolici a Bonn l'archimandrita Sava.

Spagna. La commissione dei trentanove ha finito i suoi lavori. Il suo progetto di costituzione si compone di ottantadue articoli. Essa ammette che i diritti individuali siano suscettibili di venire ristretti in modo da non permettere l'abuso senza un immediato correttivo. Il Senato sarà eletto in parte dalla corona ed in parte dal suffragio universale.

Anche i deputati costituenti saranno eletti dal suffragio universale, ma per la Costituente soltanto, se la rappresentanza nazionale non cangia modo di elezione. Non è qui da obbiare che si propende ad esigere una rendita annua di 50,000 franchi per essere nominato a senatore dal re.

America. Da un Comitato di signore è stata diramata una circolare onde ottenere fondi per terminare il monumento a Giorgio Washington nella città omonima. Questo tributo alla memoria del Padre della Patria, progettato ed incominciato circa quarant'anni fa, non ha raggiunto che un quarto dell'altezza a cui si voleva innalzare, e se il Congresso proseguirà a ricusare un sussidio o non si inizia una sottoscrizione nazionale, rimarrà forse nello statu quo per molti anni avvenire.

Le continue notizie di nuovi strati auriferi scoperti nel territorio di Black Hills, sono fomite ad una grande emigrazione per quei paesi, che né il Governo, né gli Indiani possessori del suolo potranno arrestare.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 18270, Div. III.

### Prefettura della Provincia di Udine.

#### Manifesto

Per rinunzia dapprima del sig. Giuseppe Parisio e quindi del sig. Domenico Candido all'esercizio che veniva loro conferito dalla farmacia in Via Pracchiuso in questa Città di cui è stata acconsentita l'istituzione nel 1873 a comodo degli abitanti della Via stessa e di quelle denominate Bersaglio, Treppo, Tomadini e del Suburbio e Casali di S. Gottardo, si riapre il concorso alla Farmacia medesima a tutto il giorno 20 del p. v. mese di agosto, avvertendosi che il conferimento dietro voto del Consiglio Comunale sarà pronunziato dal Ministero dell'Interno in conformità all'art. 112 del nuovo Regolamento sanitario approvato col R. Decreto 6 settembre 1874 n. 2120.

I concorrenti produrranno quindi a questa Prefettura entro il suddetto termine la rispettiva istanza debitamente bollata e corredata dai seguenti documenti:

- Certificato di nascita e di cittadinanza;
- Fedine di immunità da pregiudizi penali;
- Attestato di buona condotta;
- Diploma farmaceutico riportato in una Università del Regno;
- Ogni altro documento comprovante servizii eventualmente prestati.

Dato in Udine il 17 luglio 1875

Il Prefetto

BARDESONO.

juolo non esisteva nell'antichità e che è morbo relativamente moderno. È contemporaneo a Maometto. Ora, finchè non esistette il vajuolo, non poteva tampoco esistere un mezzo preservativo contro di lui.

«Quello che v'introdusse quest'uso — scrisse Voltaire — è tuttavia una causa comune a tutti i popoli della terra: è la tenerezza materna e l'interesse» (2).

I primi che impiegarono la inoculazione, lo fecero dopo di aver osservato che il vajuolo è tanto meno micidiale e tanto meno sfigurato, quanto viene in età più tenera; dal che giudiziosamente conclusero che prevenirebbe le di lui stragi chi potesse darlo sempre in quella felice età. Si provarono a farlo, e l'esito superò perfino le loro speranze: ma il poco commercio che avevano fra loro i vari popoli Asiatici, fa sì che la scoperta non uscisse per un gran lasso di tempo dal paese ove era nata. I Circassi furono dei primi ad addottarla; eglino negoziavano in donne, e perciò importava loro moltissimo di trovar modo onde conservare quella preziosa mercanzia, e di preservarla dalle avarie del flagello vajuoloso, in seguito alle quali essa non aveva più spaccio alcuno.

Ne seguì che la pratica della inoculazione si fece di più in più comune.

(2) Voltaire — Lettere Filosofiche — Lett. XI.

## APPENDICE

### VACCINAZIONE E REVACCINAZIONE

#### ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

PER

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

(Continuaz. v. n. 173).

### II.

#### La Vaccina e Jenner secondo la leggenda.

La Vaccinazione non è un fatto storico-scientifico isolato ed accidentale, piombato sul mondo come un aereolita luminoso, più o meno benefico; no, questa credenza commississima fra i non istruiti, che torna certamente a disonore del concetto sull'origine della pratica Vaccinica, è del tutto erronea.

Si crede infatti dalla pluralità che, in bel momento, un certo tale che poteva aver nome Jenner come altrimenti comunque chiamarsi, così come poteva essere medico o mandriano, che da non pochi lo si ritiene positivamente per un incolto medico condotto alpestre nato e vissuto presso la stalla della mulla che lo trasportava; si crede, dico, che questo certo tale, voglia o non voglia, abbia dovuto vedere i pastori mungenti certe vacche sulle cui poppe ap-

parivano delle pustole simili a quelle del vajuolo, venir colti da analoghe manifestazioni cutanee alle mani, e questi stessi pastori non incontrare il vajuolo umano che regnava in paese; aver quindi concluso che l'apparita di quelle pustole acquisite per contatto delle vacche valesse a proteggere l'uomo dal contrarre il vajuolo; e siccome quella apparita non costituiva nemmeno una malattia, ma a mala pena un effimero incomodo, mentre il vajuolo decimava effettivamente la popolazione affidata alle sue cure, moltiplicando a lui le improfiche visite, alla sua mulla le faticose ascese; così, si crede, quel medico venisse nella determinazione di inoculare l'umore delle pustole vaccine ai suoi montanari a scopo profilattico, ed il grossolano esperimento rispondesse alla aspettativa che basava sopra banale conclusione da ovvia e fortuita osservazione.

Cotale, e così meschino ed ignobile, o Signori, è il concetto che generalmente si ha della scoperta del Vaccino e della origine della Vaccinazione; ma si vedrà, dalla narrazione e dalle considerazioni che sto per fare, come esso sia affatto diverso dal vero e dal giusto.

La Vaccinazione ha una origine ben più nobile, ha una storia ben più dignitosa. È una scoperta scientifica con tutti i suoi caratteri genealogici, in tutte le sue fasi evolutive; non è un evento plebeo e sporadico caduto in buon punto, raccolto e nobilitato in un momento po-



## Le elezioni di Udine.

Quella libertà del parlare e dello scrivere, senza della quale tutte le altre sono insufficienti, si è forse data per parlare tutti ad un modo?

BUONCOMPAGNI.

Per evitare sperpero di voti nella elezione di domenica, dichiaro che io non accetterei il mandato di consigliere comunale di Udine, ove venissi eletto. Agli amici, a coloro che mi onorarono dei loro voti nelle due elezioni precedenti, in numero quasi sufficiente, direi volentieri tutte le ragioni per le quali io credo meglio per la cosa pubblica, e per me, il rimanere in disparte; atteso che, non dividendo le idee della maggioranza del Consiglio, né approvando l'indirizzo dell'azienda municipale, e obbligato da più importanti doveri a lunghe assenze, la mia azione riuscirebbe uggiosa, senza essere efficace. Ma per non annoiare il pubblico col parlare di me, mi riservo di farlo a voce a chi sarà per chiedermene. A qualche bottolo ringhioso lascio dire, che questa dichiarazione è un colpo più o meno abile per riuscire eletto, o che mi levo di scena per evitare un insuccesso. Libero ognuno di pensare come vuole, resti intanto assodato che io non accetterei, e niuno spenda voti sul mio nome. Farei torto a me stesso se mi facessi ad assicurare i miei concittadini che, consigliere o no, io continuerò a non lasciarmi sfuggire nessuna occasione che mi si presenti per giovare alla mia città, compatibilmente coi doveri, che m'impongono il mandato di rappresentanza della Nazione, in un collegio d'altra provincia.

Quest'anno gli elettori di Udine non si radunarono per discutere i nomi dei candidati. Io lo deploro. La pubblicità è la miglior guarentigia della libertà, la quale ama la luce del sole, mentre la reazione e le sette preferiscono di camminare nel buio. In taluni paesi liberi queste adunanze preliminari si considerano talmente importanti pel buon andamento della cosa pubblica, che si trovano espressamente ordinate dalla legge elettorale. Questo mutismo, o è sintomo di apatia, o è sintomo di regresso; certo può nascondere un pericolo. Le riunioni sarebbero state quest'anno più importanti che mai per la circostanza che cessano dall'ufficio di consiglieri comunali e provinciali (per il distretto di Udine) taluno dei più valenti campioni del partito reazionario, e dalla loro rielezione dipenderà che il paese prenda un indirizzo più o meno liberale e di progresso.

A Udine, per verità, i libelli fanno troppa fortuna, mentre le verità amare, per quanto moderatamente e con onesti fini espresse, sono assolate malvolentieri, e pur troppo vi è chi disdita il silenzio sui malanni che affliggono il paese, quasi si guarissero le piaghe coll'occultarle. Però in circostanza di elezioni una certa tolleranza è d'uso anche qui, e non si serba rancore a chi dice il suo parere con maggiore franchezza del solito. E come elettore e come uno dei principali contribuenti del Comune, mi si conceda adunque qualche osservazione che spero sarà tenuta a calcolo nella prossima elezione.

Giorni sono, trovandomi con due rispettabili cittadini, esperti di affari, e lodando uno di loro il progresso delle industrie nella nostra Provincia, dove oltre a numerosi ed importanti stabilimenti, contansi ben 35 filande a vapore, quel signore concluse, ed era un uomo competente, che i prezzi degli stabili in Friuli hanno sorpassato il livello, a cui erano giunti nei migliori tempi prima delle guerre, cioè innanzi il 1848, segno evidente del risorgimento della pubblica prosperità. — È vero, diss'io, meno che nella città di Udine, dove gli stabili sono a un livello molto inferiore d'allora. — Quel signore non poté contraddirmi. Udine si uccide da sé stessa. Lo dissi più volte in Consiglio, lo stampo la Commissione per la riforma dei dazi nel 1871 (v. rapporto p. 5). Chiunque ha occhi aperti lo vede.

Allora si inoculava alle braccia, alle mani od alle coscie: i processi erano grossolani; si era all'infanzia dell'arte.

Come infatti la più pura, la più archeologica aristocrazia non può essere coeva al caos ma deve pur finire per rimontare a remotissimi antenati ignobili, ad un qualche Adamo e ad una qualche Eva di vagharissimo sangue rosso; e così anche i rudimenti delle più nobili scoperte scientifiche, quali la Vaccinazione, hanno assai spesso origine umilissima, dai ranghi più oscuri della società. Non di raro sono gli empirici che posseggono e non svelano un mistero, la cui conoscenza torna loro a profitto: talora certe scoperte si insinuano sotto il favore ed al scoperto della devozione.

Qualche cosa di analogo avveniva per la pratica della inoculazione alle sue origini, la quale fu in sul principio in Turchia il monopolio di alcune vecchie donne; fra quelle il nome di due, rimanendo celebri, pervennero fino a noi. L'una si chiamava la vecchia di *Filippopoli*, l'altra la *Tessala Greca*.

La loro pratica era mista a prescrizioni, la cui utilità è piuttosto ridicola che contestabile.

La vecchia di *Filippopoli* preparava il paziente con un regime debilitante; lo purgava, e lo costringeva ad una astinenza severa per cinque o sei giorni, poscia lo rinchiusa in una stanza assai riscaldata e ben chiusa; ciò fatto, ella sceglieva un bel fanciullo nel quale l'eruzione va-

So io non travedo, la funzione principale della città di Udine, che fu causa in origine del suo incremento, fino a divenire, da semplice castello, città ragguardevole, è quella di servire di centro al commercio della Provincia. Questo destino suo sarebbe favorito dall'incrocio delle ferrovie, che va a succedere colla costruzione della Pontebba. Ma i dazi comunali, imposti senza nessun discernimento economico resero impossibili certe industrie, e fecero emigrare dalle mura di Udine buona parte del commercio. Inoltre si dispersero i mercati della città, danneggiando gli uni senza giovare agli altri, pregiudicando enormemente il suo commercio che andò a trasferirsi altrove, e favorendo il monopolio dei generi di prima necessità, al che contribuì non poco anche il posticato, nel modo con cui venne applicato. Una società di negozianti che si offriva di costruire a proprie spese le baracche uniformi nelle piazze, chiedendo che i mercati fossero regolati secondo il miglior interesse del commercio e con riguardo a tutti i comodi edilizi, venne respinta come faziosa. Il Consiglio autorizzò nel 1870 una Commissione per la riforma delle tariffe daziarie. La Commissione fece i suoi studi; vennero esaminati; la riforma, in qualche parte attuata dal Consiglio. Avvenne al principio del 1873 una crisi municipale. Un Consigliere nella seduta del 25 aprile 1873 propose la nomina di una Commissione, « per gli studi della abolizione del Dazio Consumo ». Io che mi trovavo a capo della Commissione per la riforma, composta di nove negozianti, i quali vi avevano dedicato pazientissimi e intelligentissimi studi, non mancò di osservargli che questa proposta tanto lata avrebbe distrutto l'opera di modificazione già ben avviata, dalla quale il commercio e l'industria della città attendevano un grande sollievo. Egli diede le più ampie assicurazioni in contrario. La Commissione venne eletta. Io venni chiamato a farne parte. Nessuno ch'io sappia parlò più, né di riforma dei dazi comunali, e tanto meno di abolizione del Dazio Consumo.

Dopo di noi il Lampertico a Venezia, in occasione dell'inchiesta industriale, il Seismit-Doda in Parlamento; Bergamo, Napoli, Torino, Brescia e tante altre città si occuparono della stessa questione, sempre concludendo che questa esagerazione di dazi uccideva la città: da noi nessuno ne parlò più.

Si ricordino ora gli elettori di chi ebbe parte principale nella applicazione improvvida di questi balzelli, e che, poi, attraverso la riforma. Si ricordino di chi caldeggiò l'immissione del Ledra nel Corno, con che Udine perdesse ogni speranza di nuova forza motrice, e di essere bagnata da quelle salubri acque. Si ricordino di chi propose la soppressione dell'Istituto Tecnico, speranza e decoro del nostro paese ecc. ecc.

Si accordino specialmente per eleggere uomini che capiscano la questione dei dazi, poiché, se la riforma non si fa in occasione del nuovo contratto che va ora a stipularsi col Governo, quest'incubo continuerà a pesare sul paese e lo ridurrà allo sfinitimento.

Anche il nuovo contratto, esigerà molta accortezza. Temo che Udine figurerà fra le città maggiormente imponibili, avendo sopportato in questi anni un dazio superiore a quasi tutte le città d'Italia in ragione di abitanti, più di Padova, e, se ben mi ricordo, più di Milano. La finanza guarda le cifre finali; non considera che la città per questi dazi, rimane esasta.

Il consigliere co. Mantica ha fatto osservazioni di molto peso sull'igiene della città. Sotto l'amministrazione presieduta dal co. Gropplero si fecero dei regolamenti che, per una gran parte della città, sono inapplicabili. Io lo dissi, ma non vi si badò.

Ad ogni modo i regolamenti esistono; e là sono guardie, ispettore, impiegati in buon numero per farli osservare.

Però sono mali rimediabili. Qualsiasi amministrazione può mettervi rimedio; è questione di volontà.

Ma i mali cancerogeni, furono e sono i lavori

juolosa avesse raggiunto la decima giornata, pungeva un pustola, ne raccoglieva il pus che conservava con cura sopra un vetro, e mantenendolo caldo col contatto del proprio seno, lo portava presso al paziente cui lo inoculava mediante un ago d'argento. Ned in ciò si esaurivano le precauzioni e gli scrupoli; che bisognava eziandio curare che il pus venisse inoculato precisamente nella regione omonima a quella dalla quale era stato raccolto; dunque pus raccolto dalla coscia destra, doveva inocularsi nella coscia destra; raccolto dal braccio sinistro, al braccio sinistro, e così via.

Eseguita l'inoculazione, bisognava proteggere il punto nel quale era stato deposto il prezioso liquido, e perciò lo si ricopriva con una cortecchia di ghianda che si fissava con giri di fascia. La fasciatura veniva tolta in capo a cinque o sei ore. Dovevasi in seguito osservare un severissimo regime per trenta giorni, qualunque cosa sopravvenisse; ordinariamente l'eruzione compariva al settimo giorno e compiva regolarmente e mitemente il suo corso.

Questo metodo diede buoni risultati, perché già, come si vede, questa pratica aveva assai del superfluo e del ridicolo del punto di vista della fisiologia, ma non aveva niente dell'irrazionale e del dannoso, e scemò considerevolmente le stragi che andava facendo il vajuolo.

(Continua)

pubblici. Come mai, dopo tanto che si è detto, le cose sono al punto di prima? Come mai certi uomini di talento, certi reputati amministratori, certe persone, così dette di carattere, hanno tollerato e tollerano il male che confessano, male non loro ma del Comune; e convalidano col loro voto irregolarità che si ripetono da decine d'anni, a tutti note, dette, ridette e palpate le cento volte?

Se è vero quello che mi viene assicurato, che il lavoro di distribuzione nella città delle acque di Lazzacco, incominciato da forse vent'anni, non è ancora liquidato, davvero che i cittadini potrebbero abbandonare qualsiasi ritengo, e chiedere serie misure.

All'incirca sempre gli stessi uomini che eseguiscono, e le stesse persone che approvano. Il pubblico non dovrebbe mettersi in sull'avviso?

Se si riepilogassero i lavori municipali fatti a Udine in quest'ultimo quarto di secolo ci sarebbe da piangere.

E qualora si nominassero gli stessi consiglieri, si potrebbe fin d'ora affermare che sarà continuato.

Sta a vedere se tornerà in campo un progetto di Macello, già redatto da lungo tempo, con circa 150 mila lire di spesa. Ma puossi trovare pel macello un sito più opportuno di quello dove esiste presentemente? Al limite della città, nel punto più vicino al centro, in sito sorvegliabilissimo, comodo. Non si vogliono vedere il sangue, la lavatura degli intestini? Ebbene, si trasportino nella corte il rojello, e ivi si facciano tutte le operazioni. Il fabbricato si abbellisca. C'è spazio da fare quello che si vuole. Si pensava una volta a una pescheria-monumento. Per la inconcludente quantità di pesce che si vende in un giorno per settimana non basterebbero baracche mobili? C'è ben altro, da fare in città prima di questo. Ma ricordiamoci che Udine è la trentesima città d'Italia, e la seconda del Veneto, per debiti.

Un comune deve spendere, ma spendere bene e a misura delle sue forze. Se gli uomini che ebbero parte nelle amministrazioni passate non seppero fare il bene e impedire il male, Udine non manca di cittadini intelligenti per sostituirli. Soltanto uomini nuovi, non vincolati dalle loro precedenti, possono lasciar sperare un cambiamento d'indirizzo.

Ma di ciò in altro numero.

G. L. PECHLE.

**Cronaca elettorale.** Alcuni membri della Associazione democratica P. Zorutti hanno deciso nella riunione di giovedì sera di appoggiare la seguente lista per le elezioni di domenica ventura:

Consiglieri Comunali.

**Billia avv. Paolo,** (rielezione).  
**Canciani avv. Luigi,** (id.).  
**Poletti avv. cav. Francesco,** (id.).  
**Berghini avv. Augusto,** (nuova elez.).  
**Cella dott. Gio. Batt.,** (id.).  
**Scala ing. Andrea,** (id.).

Consiglieri Provinciali.

**Gropplero co. cav. Giov. (rielez.).**  
**Billia avv. Gio. Batt.,** (nuova elez.).

Dei nomi nuovi proposti in questa lista noi non possiamo aderire pienamente che a quello dell'ing. **Andrea Scala**; l'egregio nostro concittadino, che, dopo essersi fermato per parecchi anni in alcune delle principali città d'Italia, dove si è fatto grandemente onore coll'arte sua e si meritò la stima di tutte le oneste persone, ha ripreso il suo domicilio tra noi, potrà certamente nel patrio Consiglio, coll'opera sua e cogli autorevoli consigli, recare valido aiuto all'andamento dei pubblici affari.

Si era fatta correre la voce che l'ing. Scala non fosse iscritto tra gli elettori del Comune, e quindi la sua elezione potesse tornar vana; ma siamo stati a verificare la cosa ed abbiamo trovato il suo nome sulla lista elettorale.

Un altro nome che nei colloqui privati trova molto favore, e che noi proponiamo ben volentieri è quello dell'**avv. Luigi Schiavi**. Egli ha fatto già parte del nostro Consiglio Comunale, e vi si distinse specialmente in tutto ciò che riguarda la pubblica istruzione. Alla maniera con cui essa viene data noi dobbiamo badare, colla massima cura; e nessuno può attendere a questo meglio dell'avv. Schiavi, che si è molto occupato delle questioni relative, e non lascerà che sopra il pubblico insegnamento possano sinistramente influire i fautori del *gesuitismo* o dell'*ateismo* — due brutte parole, applicate a due cose ancora più brutte.

**Ancora della Pontebba.** Mal non apponevasi chi scriveva che jeri 22 avrebbe avuto luogo il primo convoglio di trasporto materiali sulla Pontebba.

Diffatti jeri stesso alle 6 pom. la Locomotiva *Mimosa* trainava fino nei pressi di Cavallico N. 32 carri carichi di materiali ove vennero scaricati.

In quest'occasione ebbero il vantaggio di conoscere di persona il bravo Ingegnere incaricato attualmente della posa delle rotaie, il quale ci fu gentile anche di alcuni schiarimenti di cui lo richiedemmo, e solo ci fu di dispiacere sentire che tanto attivo impiegato si trattenga fra noi brevi giorni.

Malgrado i giorni piovosi, esso Ingegnere, del quale ci dispiace non conoscere il nome, armò in una settimana 4 chilometri di strada con le rotaie.

N. 16-VIII 34

## METIDA BOZZOLI

LA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE.

visto il Regolamento 10 aprile 1870, e l'Avviso 20 aprile a. c.;  
viste le risultanze delle Pubbliche Pese di Udine, Pordenone, S. Vito, Sacile, Mortegliano, Palmanova e Cividale;  
visto l'operato della Commissione nominata dal Municipio, e dalla Camera di Commercio;  
verificate regolari le singole operazioni, e sentito in via straordinaria il Consiglio della Camera, stabilisce l'adeguato de' bozzoli in questa Provincia per l'anno in corso come segue:

I per Giapponesi annuali L. 3.22.60

II per gialli nostrani o parificati » 3.33.00

III per polivoltini » 2.54.80

Dal quadro seguente rilevasi inoltre la metida speciale delle singole piazze.

PIAZZE dove quest'anno venne attivata la pubblica Pesa	Bozzoli Giapponesi annuali			Bozzoli gialli, nostrani o parificati			Bozzoli polivoltini		
	Peso in Chilogrammi	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo	Peso in Chilogrammi	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo	Peso in Chilogrammi	Prezzo in Biglietti di Banca	Importo
Udine	8382	750	311900	300	30230	76	242	250	41
Pordenone	4134	860	310550	800	36740	1013	534	60	534
Sacile	1216	670	34310	100	36080	326	918	10	34
S. Vito	11699	030	33380	800	36080	559	237	10	34
Mortegliano	138	450	32760	75	36080	273	280	10	34
Palmanova	887	400	31280	57	35880	204	150	150	75
Cividale	646	—	31110	712	33390	2377	1452	80	1452
	27105	160	32260						

Udine, addì 20 luglio 1875.

Il Presidente

C. KECHLER.

Il Referente della Commissione

F. Fiscal.

## Assaggio delle Sete.

Presso la locale Camera di Commercio e per la solerte ed avveduta iniziativa dell'egregio suo Presidente signor Carlo cav. Kechler venne collocato un elegante e solido atelier meccanico per l'assaggio delle sete.

Esaminiamolo. — Esso è composto di 24 aspi che s'apprestano a dispanare le sete greggie adattandosi all'esigenza di qualsiasi aspiratura, munito com'è nel suo centro d'un semplicissimo quadrante che, a seconda si muova, allarga o restringe i suoi raggi. Il centro suo è attraversato d'un asse le di cui estremità sono sostenute da due colonne (telai) provviste nel punto d'appoggio di cuscinetti in vetro per evitare gli attriti e mantenerlo in una matematica perpendicolarità.

Superiormente ad ogni aspi vi è un rocchetto che accoglie il serico filo disposto su tutta la sua superficie da un comune distributore. (Zetta).

L'intero apparato viene mosso da una macchina che caricasi con fune a guisa di marnarosto di vecchio sistema, ed in cui nulla v'è ommesso per regolarne i movimenti sia per moderarli od accelerarli, essendo nella parte superiore munito di un bilanciere che all'uopo ne dà norma.

La durata del suo movimento è all'incirca di venti minuti, e quello che ha di particolare si è che puossi nuovamente caricare senza che si arrestino gli aspi o soffrino nel regolare il loro movimento.

Eccoci alla perfine di fronte ad un apparato affatto nuovo per noi e che sarà per le Sete la pietra di paragone.

Esso porrà al vero i meriti e i difetti loro, avvalorando con una maggiore sanzione quelle che di già godono buona fama, e migliorando,



se non altro per forza di confronto, quelle rimaste addietro, qualora, e lo si spera, sapranno grado grado approfittare nell'applicazione di tutti quegli elementi, almeno fra i più elementari, cui l'arte progrediente suggerisce. Ed ora poniamoci bene in mente che le eccentricità inerti ed immote che veggono il progresso dell'industria e stoltamente imperturbate lo sconoscono, quando vorranno muoversi per raggiungerlo n'avranno con estremo loro danno preclusa la via.

Ci pensino e scelgano.

Udine, 23 luglio 1875.

COPPITZ

**A benefizio degli Ospizi Marini** avrà luogo domenica nel Giardino Ricassoli, come già abbiamo annunziato, un trattenimento musicale per cura della Associazione democratica Zorutti. Anche in questo trattenimento presta l'opera sua la distinta Banda musicale del 72 reggimento di fanteria, dietro gentile permesso del signor colonnello. I biglietti d'ingresso al Giardino saranno vendibili nei principali Caffè e Negozi della città.

**Giurati.** Ricordiamo di nuovo a tutti i cittadini che non sono peranco iscritti nel Registro dei Giurati, e che si trovano compresi in una delle categorie dell'articolo 2, n. 3, della legge 8 giugno 1874, che il termine utile per la iscrizione scade il giorno 30 corrente. Ricordiamo inoltre che ad essi incombe l'obbligo di rinnovare l'iscrizione ogni anno per non incorrere nelle penalità di legge.

**Il congresso degli ingegneri e architetti** che, come abbiamo già annunziato, si riunirà in Firenze nella prima quindicina di settembre, in occasione delle feste per il centenario di Michelangelo, verrà inaugurato dal ministro Spaventa.

Le società delle strade ferrate dispenseranno ai congressisti dei biglietti d'andata e ritorno a prezzi ridotti e valevoli per 12 giorni.

I membri della Società Veneta di Mutuo Soccorso degli Ingegneri, Architetti, Periti e dottori in Matematica che appartengono al Friuli si rivolgano per maggiori chiarimenti, volendo intervenire al congresso, all'ingegnere Gio. Batt. dott. Locatelli.

**Un ponte sul Cormor.** Ci scrivono:

Si parla tanto di ponti, del ponte sul Degano, del ponte sul Natissone, e non si parla punto di un ponte che sarebbe indispensabile sopra il Cormor sulla strada di Fagnana e di S. Daniele. E il peggio si è che mentre quelli si faranno di certo e in breve, come si sono fatti quelli sul Torre e sul Malina, questo di cui parlo io non ha nessuna probabilità, per ora almeno, in suo favore.

Ho udito parlare di un Consorzio di diversi Comuni, compreso Udine, per quest'opera così necessaria. Questo Consorzio esiste? è in formazione? è andato in fumo? Non ne so nulla, e sarei molto contento se mi venisse da qualche parte una risposta.

Intanto que' molti dai quali la strada accennata è percorsa, devono, quando il Cormor è grosso, come lo era a questi giorni, fare un lunghissimo giro per prendere il ponte fuori Porta Venezia, e quando l'acqua diminuisce ammassare le loro bestie in quel mezzo metro di ghiaia smossa che costituisce il letto di quel torrente. E poi s'è già dimenticato che la mancanza di un ponte in quella località ha prodotto delle gravi disgrazie, ultima la morte d'un udinese che rimase annegato in quelle acque?

Si vuole attendere forse qualche altro sinistro accidente? E il danno che risentono da questa mancanza di un ponte i paesi interessati che sono molti e popolosi e in continui rapporti colla città, non conta nulla? È questa una faccenda che si lascia, mi pare, troppo in dimenticanza.

Io, se Ella, signor Direttore, me lo permette, mi incarico di fare per essa la parte di svegliarino. E ripeterò la domanda e tornerò sull'argomento fino a che non si abbia ottenuto qualcosa. Se bisogna insistere, io insisterò, memore del *pulsate et aperietur vobis*. Se nessuno se ne occupa, la cosa minaccia di dormire qui sa per quanti anni, ed è ciò che non dev'essere. Mi creda, intanto, suo devoto. N.N.

**Le gite alpine** cominciano a prender voga anche tra noi; due signori di Nimis, il dott. Giuseppe Gervasi ed il sig. Napoleone Vaccaroni ci mandarono la relazione di una escursione da loro fatta ultimamente nei monti sopra Tarcento, la pubblicheremo nelle appendici del giornale; tostochè avremo soddisfatti altri impegni presi.

**Morte per morsicatura di vipera.** Il 18 andante certo D'Agostin Domenico d'anni 8 di Barcis (Maniago) mentre, unito ad altri compagni, raccoglieva dei fiori silvestri nella località detta Mervaria, venne morsicato al piede da una vipera, in seguito a che l'infelice giovinetto cessava di vivere lo stesso giorno.

Ci viene riferito che in proposito venne promossa un'inchiesta giudiziale, per conoscere se la morte di detto ragazzo si sia da attribuire, come vorrebbero da taluno di quel paese, a trascurata assistenza medica.

**Disgrazia.** Non si può raccomandare mai abbastanza ogni maggiore cautela nell'esercizio delle macchine agricole. Anche ieri a Martignacco un villico perdetto tre dita, essendogli scivolato il braccio nell'interno di un trebbiatore in azione, in cui egli spingeva il frumento.

Queste disgrazie non tanto rade dovrebbero indurre i contadini ad adoperare le macchine con ogni riguardo.

**Incendio causato dal fulmine.** Il giorno 18 corr. in Comune di Varmo cadde un fulmine sulla casa e fenile della signora Anna Miutti, ed appiccò il fuoco distrusse tutto quel fabbricato arrecando così un danno di circa L. 1500.

**Contravvenzione.** Ieri da questi agenti di P. S. venne dichiarata in contravvenzione certa R. Luigia che si permetteva la vendita di liquori al minuto, senza la prescritta licenza politica.

**Birraria alla Fenice.** Questa sera alle ore 8 e mezzo, Concerto vocale-strumentale. Programma:

1. Orch. Marcia. 2. Barit. Romanza «Don Carlos» Verdi. 3. Orch. Cavat. «Nabucco» Verdi. 4. Sop. Romanza «Don Sebastiano» Donizetti. 5. Orch. Waltzer. 6. Sop. e Barit. Duetto «Rigoletto» Verdi. 7. Piano a quattro mani (sorelle Cattaneo). 8. Barit. Romanza «Ernani» Verdi. 9. Orch. Polka. 10. Sop. Preghiera «Maria de Rohan» Donizetti. 11. Orch. Marcia.

## FATTI VARI

**Sette morti!** A Berlino la settimana scorsa un certo signor Bantsch, industriale, dietro istigazione della moglie e a causa di condizioni pecuniarie infelissime, uccideva se stesso, la moglie e i cinque loro figli, chiudendosi con essi in una stanza ove aveva acceso un braciere di carbone. Secondo il desiderio espresso in una delle lettere della signora Bantsch, tutta la misera famiglia fu chiusa in una sola tomba.

## CORRIERE DEL MATTINO

La discussione sulla proroga dell'Assemblea di Versailles deve essere incominciata ieri; il telegrafo peraltro fino all'ora in cui scriviamo non ce ne ha portato novella alcuna, limitandosi a dire che il Pontalis ha letto il relativo rapporto. Intanto si parla di conferenza tenuta da Bocher e da altri membri del centro destro col gruppo Laverge per fissare un programma comune. Non sappiamo se si riuscirà ad un accordo, ma le tendenze antiliberali dell'Assemblea e gli indizi che si sta ricostituendo la vecchia maggioranza monarchica si fanno manifesti ogni dì più. Oggi, per esempio, si annunzia che l'Assemblea ha preso in considerazione, votandone anche l'urgenza, la proposta Tallon di ritirare ai consigli generali l'autorizzazione di verificare il mandato dei loro membri, e di attribuirli nuovamente ai consigli di prefettura. Si organizza il governo sempre più liberalmente!

Mentre i generali spagnuoli pare che vogliano approfittare degli ultimi successi ottenuti per dare il colpo di grazia al Carlismo, Don Alfonso coglie ogni occasione per affermare il liberalismo della sua monarchia. Così i fogli tedeschi narrano, che ricevendo dalle mani dell'incaricato germanico l'Ordine dell'Aquila Nera, il giovane Re disse al conte Berchem: «Riferite al vostro Imperatore, che ho imparato qualche cosa all'estero, e farò di tutto per attuare nel mio paese le idee liberali.» Che dirà il card. Antonelli al quale pure il medesimo Alfonso ha mandato le insegne del Toson d'oro?

Alla Camera alta inglese, lord Stratheden ha ieri annunziato che il prossimo lunedì egli proporrà una risoluzione esprimente l'adesione della Camera all'opinione del governo sulla illegalità delle richieste fatte alla Porta dall'Austria, dalla Germania e dalla Russia riguardo alla stipulazione dei trattati commerciali coi Principati Danubiani, e deplorando che non s'ansi adottate efficaci misure per impedire la definitiva conclusione del trattato commerciale tra l'Austria e quei Principati. È questa la miglior prova dell'importanza di que' trattati per la Rumenia, la quale, nei medesimi, fu considerata come una potenza affatto autonoma.

Taluni si domandano se, tornando in patria, il principe Umberto passerà, oppure no, per la Francia. È una interrogazione, alla quale risponderà il fatto, e che, stando a quanto afferma un corrispondente romano della *Perseveranza*, è assolutamente estranea a qualsivoglia considerazione politica. Il principe Umberto passerà o non passerà per la Francia, come meglio stimerà. Non avendo missione politica di sorta alcuna, egli può pigliare la risoluzione, che più crederà conveniente ed opportuna.

Leggiamo in un carteggio da Vienna alla *Gazzetta d'Augusta* che a Briinn le cose che sembravano avviarsi ad un accomodamento presero di nuovo un altro aspetto. Gli operai, ora fa qualche giorno inclinati all'accordo, hanno al presente intenzioni diametralmente opposte, e molti fra coloro che sino ad ora non avevano preso parte allo sciopero lasciano ora le fabbriche.

Oggi nessuna notizia che meriti speciale attenzione circa l'insurrezione dell'Erzegovina. Nei giornali austriaci soltanto troviamo un dispiaccio dal quale traspare il dubbio che il principe di Montenegro non possa impedire a suoi sudditi di accorrere in aiuto dei cristiani insorti.

Secondo l'*Opinione* pare che la Commissione d'inchiesta sulla Sicilia che si spera di

completare in breve, non sarà in grado di recarsi in Sicilia prima della fine d'agosto o del principio di settembre.

Leggiamo nella *Liberà*: Le notizie che riceviamo dalla Sicilia ci assicurano essere rientrata negli animi la calma più completa.

Il Municipio di Palermo si adopera con grandissima attività a tutto disporre perché l'inaugurazione dell'Esposizione agraria regionale nulla lasci a desiderare, e perché i membri del congresso scientifico, come i molti visitatori d'ogni parte d'Italia che in quell'occasione converranno in quella città, trovino un simpatico soggiorno.

Veniamo inoltre assicurati che l'on. Sindaco di Palermo ha in animo di rivolgere, in questa circostanza, speciale invito a tutti i Senatori e Deputati.

Secondo lo stesso Giornale, S. A. R. il Principe Umberto si tratterrebbe in Inghilterra ancora alcuni giorni.

L'on ministro Bonghi ha invitato i più distinti cultori della Meteorologia a prender parte al congresso degli scienziati che avrà luogo a Palermo il 29 dell'agosto prossimo ove sarà studiata e discussa, fra le altre, la questione del riordinamento del servizio meteorologico italiano.

L'ufficialità della squadra inglese ancorata ora avanti Ancona essendo discesa in città mena tre suonava la Banda fu accolta col suono dell'inno inglese. L'ammiraglio comandante telegrafò al suo Governo partecipandogli la gradita impressione ricevuta da questa ospitalità.

Il *Tempo* ha questo dispaccio da Sign (Dalmazia) in data del 21 luglio, sera: Jeri il celebre sacerdote cristiano padre Lorenzo Kaula, persona stimatissima, colta e influente della Bosnia, fu barbaramente trucidato dai Turchi, presso Livno, mentre ritornava dalla celebrazione della messa. Profonda sensazione.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles 21. (Assemblea).** Dopo un discorso di Buffet, la proposta Tallon, tendente a togliere ai Consigli generali la verifica dei poteri dei loro membri, e restituirla ai Consigli di Prefettura, è presa in considerazione. Pontalis legge la Relazione sulla proroga; la discussione avrà luogo domani. Sono intavolate trattative con Bocher ed altri membri del centro destro per stabilire un programma comune col gruppo Laverge. Questo fatto produsse sensazione.

**Londra 21. (Camera dei lordi).** Stratheden richiamerà lunedì l'attenzione sulla Nota identica dell'Austria, Germania e Russia riguardo alle Convenzioni commerciali coi Principati Danubiani, e proporrà la seguente mozione: «La Camera dei lordi, d'accordo col Governo circa l'illegalità delle domande indirizzate alla Porta deplora che non s'ansi prese misure efficaci per prevenire o ritardare la conclusione definitiva dei trattati fra l'Austria e i Principati Danubiani.»

**Costantinopoli 21.** Gli stipendi del Granvisir, dei ministri e dei Governatori sono ridotti di 2/3. Gli stipendi degli altri impiegati oltrepassanti 3000 piastre mensili, sono ridotti della metà.

**Parigi 21.** Affermasi che la sinistra insiste nella sua proposta di sciogliere l'assemblea e di costituire il Senato pel 31 ottobre, nonché di stabilire le elezioni legislative pel 28 novembre convocando la camera dei deputati ed il senato l'11 gennaio.

**Ultime.**

**Monaco 22.** Il redattore Sigi è stato scortato a Norimberga per scontare in quelle carceri la condanna a dieci mesi di detenzione.

**Parigi 22.** Si attende oggi l'Arciduca Alberto d'Austria.

**Ragusa 22.** Sono arrivati il Console generale russo di Cetinje, e il viceconsole austriaco di Trebinie. In Zavala (Montenegro) ebbero luogo adunanze popolari provocate dai fatti di Erzegovina. Ad onta della seria volontà del governo montenegrino di impedire che qualche schiera di montenegrini si unisca agli insorti, è assai dubbio se ciò sarà possibile specialmente in occasione del passaggio delle truppe turche per Monastir.

**Budapest 22.** Confermasi il ritiro del ministro della giustizia Bela Perczel. Avanti l'apertura del parlamento avranno luogo dei cambiamenti nel gabinetto. Il consiglio dei ministri discute il discorso del trono.

**Parigi 22.** La discussione sulla data delle vacanze fu rimandata ad oggi. Si crede che verrà respinto il termine del 16 novembre. Si conferma che gli orleanisti vogliano separarsi dal centro destro.

Si lamentano scioperi a Parigi e nelle provincie.

**Odessa 22.** La voce che sia scoppiato qui il cholera è priva di fondamento.

## Notizie di Borsa.

PARIGI 21 luglio.

3 0/0 Francese	65.	Azioni ferr. Romane	—
5 0/0 Francese	105.20	Obblig. ferr. Romane	218.
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71.40	Londra vista	25.30 1/2
Azioni ferr. Lomb.	217.	Cambio Italia	63.4
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	94.3/8
Obblig. ferr. V. E.	219.		

BERLINO 21 luglio.

Anstrialcho Lombardo	510.	Azioni	388.
	177.	Italiano	71.70

LONDRA 21 luglio.

Inghese	94 1/2 a	Canali Cavour	—
Italiano	70 3/4 a	Obblig.	—
Spagnuolo	20 3/4 a	Merid.	—
Turco	39 1/4 a	Hambro	—

VENEZIA, 22 luglio

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 76.65, e per cons. fine corrente da — a —

Prestito nazionale completo da 1. a 1.	—
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.	—
Obblig. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	21.50
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'austriaco	2.46
Banconote austriache	2.42 1/4 a 2.42 1/2 p.f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —	
contanti	—
fine corrente	74.50
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	—
fine corrente	76.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	21.48	21.48
Banconote austriache	242.25	242.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	0/0
» Banca Veneta	5	—
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

TRIESTE, 21 luglio

Zecchini imperiali	flor. 5.21 1/2	5.22
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.88	8.89
Sovrane Inglesi	11.20	11.20
Lire Turche	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	—	—
Argento per cento	102.	102.25
Colonnati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA del 21 al 22 luglio

Metalliche 5 per cento	flor. 70.85	70.85
Prestito Nazionale	74.30	74.50
» del 1860	112.50	112.25
Azioni della Banca Nazionale	938.	938.
» del Cred. a flor. 100 austri.	216.	217.
Londra per 10 lire sterline	111.70	111.65
Argento	101.45	101.50
Da 20 franchi	8.89	8.89
Zecchini imperiali	5.24 1/2	5.25
100 Marche Imper.	54.85	54.85

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.4	745.5	746.3
Umidità relativa	85	49	82
Stato del Cielo	piovoso	misto	misto
Acqua cadente	6.7	1.0	2.9
Vento (direzione)	E.	calma	calma
Vento (velocità chil.)	6	0	0
Termometro centigrado	17.6	23.4	18.4
Temperatura (massima)	27.8		
(minima)	16.6		
Temperatura minima all'aperto	15.8		

Prezzi correnti delle graminaglie praticati in questa piazza 22 luglio

Frumento vecchio (ettolitro)	it. L. 17.77 ad L.	19.47
Granoturco	9.91	11.27
Segala	11.62	12.98
Avena	13.	13.32
Spelta	—	25.97
Orzo pilato	—	25.28
» da pilare	—	13.10
Sorgo rosso	—	—
Lupini	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli (alpigiani)	—	25.62
(di pianura)	—	22.34
Miglio	—	—
Castagne	—	—
Lenti (al quintale)	—	31.25

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	1.51 ant.
> 9.19	2.45 pom.
> 9.17 pom.	8.22 > dir.
	2.24 ant.
	3.35 pom.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

**CARTONI LATTUADA**  
per l'allevamento 1876.

Al sottoscritto è continuata la facoltà di ricevere in questa provincia prenotazioni ed anticipazioni per **Seme serico originario** che il sig. Paolo Velini importerà dalla IX imminente sua spedizione al Giappone.

ODORICO CARUSI.

LA DITTA  
**MADDALENA COCCOLO**  
avvisa gli esperti viticoltori d'essere provveduta del **Zolfo vero Romagna** doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

DA VENDERSI  
**PIANOFORTE VERTICALE NUOVO**  
F. Gervex - Paris  
a corde oblique, in legno palissandro.  
Per le trattative rivolgersi al Negoziere LUIGI BERLETTI Via Cavour n. 7, Udine.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 617 I. 2. pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Maniago

## Municipio di Frisanco

In seguito a deliberazione del R. Delegato straordinario datata 10 luglio 1875 viene aperto il concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di it. l. 1500.

La nomina, devoluta al Consiglio, è triennale; la residenza nel Capoluogo; ogni lavoro straordinario a suo carico.

Le istanze corredate dai documenti prescritti dalle vigenti istruzioni saranno presentate all'Ufficio municipale prima del 20 agosto p. v.

Frisanco li 18 luglio 1875.

Il R. Delegato Straordinario  
A. LICCARO

N. 351. 1. pubb.

## Municipio di Artegna

## AVVISO DI CONCORSO

In seguito alla rinuncia fatta dai rispettivi titolari si apre il concorso a tutto il mese di agosto p. v. ai seguenti posti.

a) Maestro di II. classe maschile coll'annuo stipendio di it. L. 550.00.

b) Maestra di I. e II. classe femminile con l'annuo stipendio di L. 366.00.

I concorrenti produrranno nel prefinito termine a questo municipio le loro istanze in bollo legale corredate.

1. Dalla fede di nascita.  
2. attestato di moralità e cittadinanza rilasciata dal Sindaco dell'ultimo domicilio.

3. Dalle fedine Politica e criminale.  
4. Dall'attestato medico di robusta complessione fisica.

5. Dalla Patente di abilitazione a disimpegnare le funzioni di docente elementare.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva la superiore approvazione, e l'eletto entrerà in funzione coll'anno scolastico 1875-1876 e durerà in posto per un triennio.

spirato il quale potrà essere confermato senza bisogno di altri concorsi.  
Artegna 6 luglio 1875.

Il Sindaco  
P. ROTA

N. 599. 1. pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Maniago

## Municipio di Frisanco

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti d'istruzione elementare:

a) Maestro di Frisanco coll'annuo onorario di l. 500.

b) Maestro di Poffabro coll'annuo onorario di l. 500.

c) Maestra di Frisanco coll'annuo onorario di l. 333.33.

d) Maestra di Poffabro coll'annuo onorario di l. 333.33.

e) Maestra di Casasola (scuola mista) coll'annuo onorario di l. 400.

Le istanze corredate dai documenti prescritti di Legge dovranno essere insinuate all'Ufficio Comunale entro il termine suddetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio, e gli eletti dovranno assumere l'esercizio delle loro funzioni coll'aprirsi del p. v. anno scolastico.

Frisanco li 15 luglio 1875.

Il R. Delegato straordinario  
ANTONIO LICCARO.

N. 560 II. 1. pubb.

## REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Maniago

Il Sindaco del Comune di Claut in relazione al Prefettizio Decreto 3 luglio corrente N. 17035

## rende noto

che nel giorno 8 agosto p. v. alle ore 10 ant. si terrà in quest'ufficio Municipale un esperimento d'asta per deliberare l'oggetto in calce descritto, e che con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventisimo.

Le condizioni dell'appalto sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

e l'asta sarà tenuta sotto l'osservanza delle disposizioni portate dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

## Oggetto d'appaltarsi

Vendita di circa N. 3670 passi borre di pino-mugo e N. 150 di faggio, provenienti dalle località Chiol di Sas con costa di Madras fino alla Gravuzza, Canal Settimana.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 2.25 per ogni passo borre di pino-mugo e di l. 3.25 per ogni passo di faggio.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di l. 206.52.

Claut li 19 luglio 1875.

Pel Sindaco

BORZATTI TOMMASO

Il Segretario

Cimolai Mattia

## ATTI GIUDIZIARI

N. 16.

## Accettazione d'Eredità.

Il sottoscritto Cancelliere della R. Pretura Mandamentale di Tarcento fa noto che la Eredità abbandonata da Domenico di Tommaso Biasizzo detto Cuch di Sedilis frazione del Comune di Ciseris, ove mancava a' vivi nel tredici maggio mille-ottocento-settantacinque, venne accettata in via beneficiaria sulla base dei Testamenti 19 Marzo 1872, N. 587, del fu Valentino q. m. Domenico Biasizzo avo del defunto sunnominato, e 13 Maggio anno corrente N. 2345, entrambi rogati dal Notaio sig. Alfonso dott. Morgante residente in Tarcento, nelle proporzioni risultanti dai Testamenti medesimi, e ciò per i conseguenti effetti di ragione e di legge.

Tale accettazione venne fatta dal rappresentante li minorenni Valentino, Maria ed Angelica fu Domenico Biasizzo-Cuch, Tommaso fu Valentino Biasizzo-Cuch, per loro conto ed interesse, come risulta dal Verbale 30 maggio 1875 N. 16.

Dalla Cancelleria Mandamentale,  
Tarcento li 19 luglio 1875.

L. TROJANO Cancelliere.

## BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI  
con Grotta Sudorifera.

La copia del sal marino e di altri cloruri contenuti in queste materie termali, e la presenza di joduri, bromuri ed ossido di ferro, oltre ad una quantità di *nafta solforosa*, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.)

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi: o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro. Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

50

## ARTA

## STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA  
signori

Bulfoni e Volpato

## AQUE PUDIE E BAGNI

aperto il 25 giugno p. p.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e pel confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

18

BULFONI e VOLPATO.

## STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

VIA DEL MONTE - UDINE **ANTONIO FILIPPUIZZI** VIA DEL MONTE - UDINE

Ogni giorno arrivano direttamente dalle fonti le acque di **Pejo**, di **Reccoaro**, di **Catulliane**, di **Raineriane** solforose, di **Valdagno** ecc.

Deposito delle Acque di **Vichy S. Caterina**, di **Arsenicali di Levico**, di **Calabader**, di **Salso-jodiche di Sales**, di **Montecatini**, di **Boemia** ecc.

Si dispensano nel nuovo e vasto magazzino-Laboratorio in continuazione della Farmacia e precisamente nella Bottega ex Foenis.

Dal proprio laboratorio, Olio Merluzzo Cedrato, Olio Merluzzo senza sapore assimilato, all'aroma del Caffè Moka, Olio Merluzzo con proto-joduro di Ferro.

Deposito Olio Merluzzo Christiansand; di Berghen, Serravallo, Pianeri e Mauro, Hoggh e De Jongh.

Dal proprio laboratorio, il rinomato Siroppo di Fosfo-lattato di calce; Siroppo di Tamarindo munito di Certificati medici; nuovo Elixir di Coca encomiato dal prof. Mantegazza, e Medaglia d'oro.

Bagni artificiali, del chimico Fracchia di Treviso e Bagno Solforoso liquido, Farina Morton, Estratto di Carne Liebig, Estratto d'orzo tallito, con calce, ferro, jodio e chinino.

Cinti erniali, nuovo modello, delle principali fabbriche Italiane, francesi e di Germania. Appareti di Chirurgia di ogni specie, oggetti di Gomma e tutto ciò che l'arte medico-chirurgico-industriale giornalmente mette alla luce.

## Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

## DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

## FABBRICA IN AVIGLIANA

Presso TORINO (Piemonte)

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**  
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni  
sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizi

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, Via Cussignacco. 57

## COLLEGIO-CONVITTO SCHIANTARELLI

IN ASOLA

(Provincia di Mantova)

Questo Collegio, fondato dal proprietario Municipio di Asola in adempimento alla volontà del fu Antonio Schiantarelli, il quale a beneficio di esso e della Istruzione secondaria legava un patrimonio che oggi supera le lire cento settantamila, entra ormai nel tredicesimo suo anno di vita.

L'ampio e saluberrimo Palazzo, in cui si trova, venne nel p. p. anno di molto migliorato ed abbellito in guisa da corrispondere a tutti gli agi della vita collegiale. Oltre i notevoli miglioramenti materiali, la Direzione si ripromette di mantenere lo stesso trattamento degli anni precedenti, e gli stessi intendimenti riguardo alla morale della gioventù affidatale; l'educazione quindi sarà rivolta a crescere giovinetti informati ai nobili sentimenti, agli affetti domestici, ai gentili ed onesti costumi e all'amore del sapere, nel tempo stesso che nulla sarà tralasciato per favorire coi più savi mezzi lo sviluppo eziandio della costituzione fisica degli alunni.

L'istruzione continua ad essere affidata a cinque Maestri ed a dieci Professori stipendiati dal Comune e si estende alle Scuole elementari di quattro Classi, al Ginnasio completo di cinque Classi ed ai tre Corsi di Scuole Tecniche pareggiate alle Governative col ministeriale Decreto 31 dicembre 1873.

A chi desidera, verrà spedito il programma del Collegio.

Asola, 18 Luglio 1875.

IL RETTORE

Prof. SAVI LUIGI